



COMUNICATO STAMPA  
PADIGLIONE VENEZIA alla BIENNALE ARCHITETTURA 2025  
VENEZIA "BIBLIOTECA DI TUTTE LE BIBLIOTECHE"

il Padiglione Venezia alla 19. Mostra Internazionale di Architettura è dedicato alla costruzione dell'intelligenza collettiva e declinato come una rete di esposizioni diffuse nelle sedi dell'Ateneo e in città

Naturale, Artificiale, Collettiva... proprio come Venezia! Il Padiglione Venezia aggiunge un tassello alle tre definizioni dell'intelligenza che compongono il titolo della prossima 19. Mostra Internazionale di Architettura: parte dallo straordinario patrimonio culturale del territorio e fa casa, infatti, al padiglione cittadino il progetto *Biblioteche. Costruire l'intelligenza veneziana - Libraries. Bildung Venice Intelligence*, ideato e proposto dall'Università Iuav di Venezia con la collaborazione del Comune di Venezia e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia.

Il collettivo curatoriale, composto dal Rettore di Iuav Benno Albrecht, da Michele Casarin, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, dirigente del settore Cultura del Comune di Venezia e direttore della Fondazione Bevilacqua La Masa e dall'Arch. Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine, ha immaginato il Padiglione Venezia come una grande biblioteca, dove si costruisce e si sviluppa l'intelligenza collettiva, motore per la creazione di lavoro. Per i visitatori sarà un'esperienza immersiva di lettura e di visione in una enorme libreria, con centinaia di volumi sia cartacei che multimediali. Tra i volumi se ne conteranno ben 27 di apposita pubblicazione, micro-cataloghi che illustrano le ricerche in corso che a partire da Venezia arrivano allo scenario globale. Una vasta panoramica sarà dedicata a oltre 300 interventi promossi dal Comune di Venezia per la tutela e lo sviluppo della città e della sua laguna: dalla manutenzione quotidiana del tessuto urbano fino alla realizzazione di complessi progetti architettonici e infrastrutturali.

L'idea di una *Venezia città della conoscenza* trova conferma nei dati che attestano l'eccellenza del patrimonio librario veneziano: nel solo Comune di Venezia si contano 128 biblioteche, che coinvolgono 125 istituzioni, per un totale di 6.860.000 volumi. Nella sola città d'acqua il rapporto tra residenti e libri è di 125,4 volumi per abitante. Venezia si offre come polo di eccellenza per l'architettura e le arti, con una rete di sette biblioteche dedicate e un totale di 890.000 volumi, la più grande biblioteca di Architetture e Arte del mondo

"Il Padiglione Venezia si conferma uno spazio di ricerca, innovazione e stimolo. Quest'anno sarà uno scrigno di intelligenza collettiva. Continueremo ad ospitare anche i vincitori del concorso Artefici del nostro tempo, riservato ai giovani artisti under 35, giunto quest'anno alla sesta edizione - ha sottolineato il sindaco Luigi Brugnaro - Venezia è un laboratorio per la cultura artistica giovanile contemporanea. Esporre le proprie opere all'interno del Padiglione dei Giardini o al Forte di Marghera con una mostra a loro dedicata è un'occasione importante che vogliamo offrire alle nuove generazioni. Aggiungiamo nuovi capitoli all'interno dell'enorme biblioteca del sapere"

Per il Commissario Maurizio Carlin "anche quest'anno l'allestimento della mostra è il frutto di un intenso lavoro che ha visto coinvolti una molteplicità di soggetti pubblici e privati che hanno fatto squadra attorno al Comune di Venezia per riaffermare il concetto del legame stretto tra l'originaria funzionalità del padiglione e il progetto pensato per la Biennale di Architettura 2025. Proprio con il termine *bildung*, presente nel titolo, si vuole definire il processo di sviluppo e di crescita dove l'individuo prima e la collettività poi si realizzano compiutamente e sintetizza il momento in cui l'educazione e la formazione entrano in contatto con la realtà".

Lo sviluppo dell'intelligenza collettiva nella progettualità è un tema centrale per Benno Albrecht, che lo considera un elemento fondamentale nella riflessione sull'università e sul progetto, e lo commenta così: «In quali modi l'ingegno umano possa fornire risposte alle sfide più cruciali del nostro tempo è una delle domande



chiave della prossima Biennale: l'architettura, in particolare, è lo spazio in cui meglio può dispiegarsi l'intelligenza collettiva orientata alla costruzione del futuro, alla cura e al progetto della cosa pubblica. L'accordo con il Comune di Venezia per la progettazione e la curatela del Padiglione Venezia nei prossimi tre anni è un nuovo importante passo per la costruzione di Venezia come centro della nuova economia della conoscenza, nella direzione tracciata dal progetto Venezia Città Campus».

Oltre al padiglione ai Giardini, il progetto avrà come spazi espositivi anche le biblioteche del Comune di Venezia, tutte le sedi dell'Università Iuav di Venezia (Ca' Tron, Tolentini, Cottonificio, Ex Convento di Santa Teresa, Magazzino Ligabue 6, Palazzo Badoer e la storica Fondazione Masieri) e il nuovo BSG-Biodiversity Science Gateway di CNR-Ismar con sede in Riva dei Sette Martiri.

Nel nuovo Fondaco della Ricerca di Ca' Tron si svolgeranno le mostre:

*Iuav at Work\_C. SCARPA – Oltre la sostenibilità*, che introdurrà un nuovo approccio metodologico per la progettazione, filo conduttore di tutte le esposizioni Iuav;

*Iuav at Work\_C. SCARPA – Venezia Città Campus*, dedicata al progetto di trasformazione di Venezia da città monofunzionale turistica in una città per studenti e cultura;

*Iuav at Work\_C. SCARPA – Proactive Reconstruction*, incentrata sui lavori Iuav per la ricostruzione di territori internazionali in crisi;

*Iuav at Work\_C. SCARPA – IMEC*, dedicata al progetto geopolitico di Iuav sull'Indian Middle East Corridor, un nuovo corridoio del lavoro tra India, Medio Oriente e Mediterraneo, che include anche la progettazione di un nuovo porto off-shore a Venezia, centro strategico dopo la crisi del Canale di Suez;

*Iuav at Work\_INest – Il progetto del Nord-Est*, che mostrerà i risultati degli studi per la neutralità climatica nel Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

Nella sede dei Tolentini si potranno visitare le mostre:

*Iuav at Work – Biblioteca Veneziana*, preludio alla grande esposizione ai Giardini della Biennale, ospitata nel nuovo spazio studio per studenti;

*Iuav at Work – Hall of Fame*, che esporrà una selezione delle principali invenzioni Iuav, dall'Architettura della Città fino ai corsi di Design, Moda e Arti.

Negli spazi del Cottonificio, a partire da luglio, si terrà la mostra dedicata ai risultati del Workshop di Architettura WAVE, che coinvolge ogni anno oltre mille studenti. Questa edizione vedrà inoltre la partecipazione di 10 università internazionali, dagli Stati Uniti all'India.

Al Magazzino Ligabue 6 verrà inaugurato il nuovo spazio espositivo dell'Archivio Progetti Iuav, con la mostra *Iuav at Work – Giancarlo De Carlo. The Open Work*, che presenterà disegni inediti dell'architetto. In aggiunta, per la prima volta, sarà possibile visitare stabilmente le collezioni dell'Archivio Progetti con l'iniziativa *Iuav at Work – Open Visit*.

L'Ex Convento di Santa Teresa ospiterà *Iuav at Work – Atlante*, una mostra che raccoglie per la prima volta una panoramica completa dei lavori culturali prodotti dai docenti dell'ateneo attraverso libri e progetti.

Palazzo Badoer sarà sede della mostra *Iuav at Work – Sources & Resources*, dedicata agli esiti dei corsi di Design e del Prodotto Industriale.

La Fondazione Masieri aprirà eccezionalmente al pubblico durante tutta la Biennale con l'esposizione *Iuav at Work – Carlo Scarpa e l'Officina Zanon*, dedicata ai lavori dei fratelli Paolo e Francesco Zanon per Carlo Scarpa, mai esposti finora.

Il Padiglione è frutto del lavoro collettivo di Comune di Venezia insieme alla Biblioteca VEZ, l'Università Iuav di Venezia e CNR-Ismar, con la collaborazione di Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti, Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione

Teatro La Fenice, Università Ca' Foscari Venezia, NonSoloVerde Venezia, Ve.La, gruppo AVM e Venis Spa, con l'apporto di Fondaco Italia e il contributo di Nine in The Morning, che vestirà i mediatori culturali.

INFO PRESS: Chiara Grandesso – +39 349 7941171 – [chiara@padiglionevenezia.it](mailto:chiara@padiglionevenezia.it)